

# VENTIMILA IN FUGA: POZZUOLI E' PARALIZZATA

# I'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

## Dopo il fallimento doroteo e il ritiro di Rumor

# PRE - INCARICO A MORO

La decisione del Quirinale annunciata ieri pomeriggio — Il nuovo presidente comincia oggi le consultazioni: alle 11,30 sarà ricevuta a Montecitorio la delegazione del PCI — Non ancora chiare le ipotesi sulle quali si orienta la Democrazia cristiana — Commenti socialisti e socialdemocratici — Una nota del PSIUP



**ESAMI SOTTO ACCUSA** In più di tremila, ieri a Roma, gli studenti (nella foto) hanno protestato davanti al ministero della P.I. contro il minacciato appesantimento degli esami di maturità. A Cagliari una forte giornata di lotta giovanile ha rivendicato il diritto allo studio. A Bari, studenti, operai, braccianti hanno discusso insieme i problemi della scuola. A Messina, in una ignobile aggressione fascista, uno studente democratico è stato gravemente ferito. A PAG. 2

## Gli «scippi» alle buste paga

IN TUTTI gli ambienti economici e politici — persino nei circoli della destra — in quelli della Confindustria e dello stesso partito di Mauro Ferri e di Tanassi — si continua ad affermare che nel 1970 l'obiettivo principale della politica economica deve essere la difesa degli aumenti salariali conquistati dai lavoratori con i nuovi contratti. Ma frattanto continua l'aumento dei prezzi iniziato nella primavera del 69 molto prima cioè dell'inizio della battaglia contrattuale tale aumento è divenuto via via più sensibile fino a raggiungere negli ultimi due mesi un ritmo assai pericoloso. In questi giorni l'istituto centrale di statistica ha reso noto che nel gennaio scorso l'indice dei prezzi all'ingrosso è risultato superiore del 7,9 per cento rispetto a quello del gennaio 1969 e che contemporaneamente il costo della vita è aumentato del 4,6 per cento. Ciò significa che la dinamica dei prezzi ha già determinato un certo ridimensionamento dei miglioramenti delle pensioni e dei salari conquistati dopo lunghe ed aspre battaglie che sono costate ai lavoratori tanti sacrifici. Se l'aumento dei prezzi dovesse poi continuare come negli ultimi due mesi il 1970 si chiuderebbe con un aggravio del costo della vita del 7,8 per cento e forse più.

che cosa significano dunque tutte le solenni dichiarazioni delle Direzioni della DC e del PSU circa la necessità di difendere gli aumenti dei salari e delle pensioni? In realtà quelle dichiarazioni hanno fatto da copertura al contrattacco del padronato e delle forze conservatrici impegnate nella ricerca di una rivincita sul movimento dei lavoratori. Il tentativo di ridar vita ad un governo di centro-sinistra costituito un momento essenziale di questo contrattacco. Ed ora anche se quel tentativo è fallito rimane il fatto che durante la crisi di

governo e la forzosa vacanza imposta al Parlamento il sistema si è governato da sé e tutti, dalla FIAT agli altri grandi gruppi economici e commerciali si sono sentiti in diritto di aumentare i prezzi e di accrescere i loro profitti.

**LA POSSIBILITA'** di organizzare i nuovi interventi capaci di bloccare la corsa all'insostenibile messa in luce negli ultimi mesi. Anche in questi giorni — giovedì scorso a Milano per iniziativa del Club Turati e lunedì sera a Roma per iniziativa del Movimento Salvemini — esponenti politici ed economisti di diverso orientamento hanno indicato in modo sostanzialmente concorde le linee di una politica economica capace di bloccare l'aumento dei prezzi e di impedire il dilagare dell'inflazione. E' stato detto che l'AIMA (Azienda di Stato per l'intervento sui mercati agricoli) deve attuare massicce importazioni di prodotti alimentari e immetterli al consumo attraverso canali commerciali che consentano di diminuire i prezzi. E' stata rilevata l'urgenza di una radicale revisione della politica agricola della CEE che non può continuare ad imporre ai cittadini della «piccola Europa» prezzi per i prodotti agricoli dal 50 al 400 per cento superiori a quelli praticati sui mercati mondiali. E' stata inoltre indicata la necessità di bloccare o diminuire le tariffe dei pubblici servizi e i prezzi controllati e di manovrare le imposte in modo da eliminare o diminuire gli oneri fiscali sui generi di più largo consumo popolare, sia da scoraggiare gli aumenti dei prezzi da parte delle imprese.

Insomma alle iniziative di coloro che puntano sull'inflazione per arricchirsi ancora e per creare una situazione che nei loro intenti dovrebbe favorire lo scatenamento di nuove manovre reazionarie il movimento dei lavoratori — così come ha indicato la V Conferenza degli operai comunisti — deve rispondere con una vasta offensiva per le riforme e un governo orientato a sinistra.

Eugenio Peggio

Moro ha avuto il preincarico. La decisione del Presidente della Repubblica è stata annunciata poco prima delle 18 con un comunicato del Quirinale che confermava sostanzialmente la larghezza del mandato affidato all'uomo che dopo il fallimento di Rumor dovrà tentare di verificare le condizioni per il nuovo governo. Le incertezze delle ultime ore riguardavano essenzialmente la situazione creata all'interno della DC dove in mancanza di una maggioranza in favore di un solo candidato e di una sola ipotesi politica la lotta è stata durissima tra le varie componenti del partito e all'interno delle stesse correnti. I termini della contesa si intrecciavano ancora una volta intorno ai due maggiori leaders del partito Fanfani e Moro. Ma il presidente del Senato non era sceso in campo direttamente e aveva per così dire delegato a Tavian.

Alla fine come già era apparso chiaro per qualcuno dopo una serie fittissima di riunioni ha avuto la prevalenza Moro. Il comunicato del Quirinale letto dopo il conferimento del preincarico dal segretario generale Picella rileva anzitutto l'opportunità di «un ulteriore esame degli orientamenti delle varie forze parlamentari» e annuncia quindi il conferimento a Moro dell'incarico di prendere i necessari contatti per la formazione del nuovo governo invitandolo a riferirgli con la maggiore sollecitudine possibile. Moro poco dopo ha concesso un'intervista alla seguente dichiarazione: «Il signor presidente della Repubblica mi ha fatto l'onore di invitarmi a chiarire la situazione politica e parlamentare in vista della costituzione del governo. Ritergo — ha soggiunto — sia un dovere corrispondere a una richiesta così autorevole. Accanto a questa dichiarazione ho ancora vari conferimenti della DC e le posizioni dei partiti impegnati nella politica di centro sinistra, compito che un accertamento approfondito e il più possibile rapido per riferire al Capo dello Stato». Alle domande dei giornalisti riguardo all'urto delle sue consultazioni Moro ha risposto: «Domani ma dove non lo so». Più tardi si è saputo che le conversazioni si svolgono a Montecitorio nella sala del Cavaliere. La delegazione comunista sarà ricevuta questa mattina alle 11,30.

Il preincarico non costituisce una novità nella storia delle crisi di governo ed è d'altra parte la soluzione che meglio si attaglia all'attuale situazione che l'uscita di scena di Rumor si è lasciata dietro Ambienti morotei hanno precisato che il preincarico è «un mandato che se da un lato si risolve in una possibilità esplorativa dall'altro prevede se ciò sarà possibile la formazione del nuovo governo». I sondaggi che il nuovo presidente condurrà non saranno per conto del Capo dello Stato come nei casi di missioni esplorative ma veri e propri sondaggi per prendere le sue decisioni di sponendo di tutti i dati necessari. La formula del preincarico è in sostanza «rende più facile e meno traumatica una eventuale ritirata nel caso che i colloqui della sala del Cavaliere portassero alla luce l'impossibilità di fare il governo e da un altro punto di vista per mettere all'incaricato di poter spiegare su di un ventaglio di soluzioni. Dopo un mandato «rigido» come quello che era stato affidato a Rumor — strettamente vincolato al quadro partitico — ecco quindi un mandato «largo».

U'cito dal Quirinale Moro ha fatto visita al presidente c. f. (Segue in ultima pagina)

## La fusione Pirelli - Dunlop

# La CGIL denuncia le responsabilità del governo

### I tre sindacati chimici chiamano i lavoratori alla lotta

A pagina 4

## Grave sentenza del tribunale di Milano

# CONDANNATO A 15 MESI PIER GIORGIO BELLOCCHIO

## RAPINA A ROMA DI 160 MILIONI



Eccezionale rapina ieri mattina nel centro di Roma. In un laboratorio di oreficeria nei pressi di via Veneto hanno fatto irruzione due giovani armati di pistola. Dopo avere aggredito brutalmente il gioielliere Walter Angeleri di 37 anni, i due banditi hanno aperto la cassaforte e si sono impadroniti di un bottino di 160 milioni fra gioielli e contanti. Nella foto: uno degli inquirenti mostra il tubo di piombo usato per sfiorare l'orefice.



Chi può, fugge da Pozzuoli. E sono migliaia. Ma altre migliaia, dai quartieri più poveri non intendono farsi trasferire in ricoveri di fortuna dove rischiano di restare per anni e restano aggrappati alle case pericolanti. E' il dramma di Pozzuoli, oggi. Che la polizia, inutilmente, tenta di risolvere con brutali interventi (nella foto).

**Dal nostro inviato - POZZUOLI, 3**  
Sono quasi ventimila le persone che ieri hanno abbandonato Pozzuoli, rifugiandosi nei centri vicini a Napoli: ma 'al rione Terra, quello che è veramente e gravemente in pericolo, non sono uscite che 1.500 persone delle semila che vi risiedono con una densità di 6 abitanti a vano. Il piano di sgombero che doveva portar via dal rione sei mila persone in tre ore, è servito per portarne solo 300 — in oltre 7 ore — nell'edificio appena costruito del nuovo Ospedale Psichiatrico di Napoli, a nord della città. E queste trecento persone hanno dovuto soffrire il freddo e la fame questa mattina. Le camere dell'ospedale risuonavano del pianto dirotto dei bambini rimasti senza latte e alle 16 sono scese piangendo disperatamente da un 'ullman fermatosi a Pozzuoli in piazza della Repubblica. Sei donne che si erano fatte portare via dall'ospedale. Hanno gridato che fino alle 15 non avevano avuto nulla e che a quell'ora soltanto erano state distribuite una scatola di latte e due biscotti a testa.

- Il verdetto è grave non solo per la pena ma anche per la riaffermazione di principio della legalità delle norme fasciste
- La difesa aveva smantellato una per una le imputazioni e aveva chiesto l'assoluzione «per dimostrare che la Costituzione non è un pezzo di carta»
- I giudici sono stati riuniti per diverse ore in Camera di Consiglio (A pag. 2)

## una famiglia

**IL CORVISISTA** del «Popolo» organo della Democrazia cristiana ci è simpatico perché appare affetto da una immacolata e innocente impudenza. E' staccato ma urbanamente senza cattiveria. Deve lavorare anche lui insomma e lo fa col materiale che si ritrova fra le mani e nel suo caso la DC. Ebbene bisogna riconoscere che generalmente se la cava con finezza. A volte usa persino degli argomenti che sembrano veri. Ma seri si è lasciato prendere dall'umor nero e ha perduto una ottima occasione per trionfare nei confronti dei comunisti. I quali com'è noto hanno accusato la DC di «doppio gioco». Doppiato subito alzare la voce per tacersi di avarizia e di grettezza. La Democrazia cristiana fa il «doppio gioco»? Come ci permettiamo di tenerci così scarsi? La DC non fa un gioco doppio ma un gioco triplo quadruplo quintuplo decuplo. In tutti i giochi con questo di particolare che le servono di tutti. Essa riesce sempre a presentare i suoi personaggi con nello sfondo un altro personaggio uguale e contrario che la loro da contrappeso. Se presenta in primo piano Donat Cattin voi vedete allungarsi in fondo a destra l'ombra di Colombo. Se nomina vice segretario De Mita nomina vice segretario anche un certo Giullotto che nessuno sa chi sia ma che si fa dall'altra parte di Forlani evidentemente per impedirgli di pendere. Aveva mai succitato quelle caramelle che si chiamano charms? Sono confezionate in piccole stecche distinte per gusti arancia tabacco limone menta. Poi c'è una stecca di gusti vari assortiti e questa sarebbe la DC.

Il corvisista del «Popolo» difende i gusti assortiti e se la prende con i comunisti perché secondo lui hanno cercato di «essa sperare al massimo la crisi italiana di governo». Ha ragione. La crisi di governo era serena distesa riposante e facile. Adesso poi s'fora l'idiota. Ma i comunisti la «esasperano». Peccato perché un accordo così affettuoso e cordiale nel centro sinistra non si era mai visto. Siamo distruggendo una famiglia una famiglia innamorata.

Fortebraccio

Fabbriche chiuse o a ritmo ridotto. Scuole chiuse. Stanno non c'è stato mercato del pesce nella notte. Nessuna barca è uscita perché tutti i pescatori del rione Terra sono rimasti nelle loro case a vegliare.

Stamane almeno la metà dei negozi di Pozzuoli era chiusa. I commercianti come al solito cittadini sono stati costretti a sospendere l'attività per cercare una abitazione ed è cominciato anche il mercato nero. Per una cassa di due stanze a Lacco Lacco il litorale Flegreo nella zona dove dovrebbero venire requisiti le case per permettere ai pescatori di sopravvivere e ai cittadini di Pozzuoli di non allontanarsi dalle fabbriche e dalle loro famiglie vengono chieste 50 mila lire e l'impegno di pagare tutto l'anno.

I prezzi hanno subito un salto in concomitanza con il riuolo della tragedia. Il pane stamane si è venduto perfino a 250 lire al chilo un catabacco da 300 lire costa adesso 800 lire perfino una vite costa il triplo le casse per la biancheria (di cui interi camion stanno arrivando da Napoli e da ogni parte) da 4 mila lire sono salitate ad 8 mila.

La città è paralizzata. L'economia ha già ricevuto un pesantissimo colpo. Le giornate lavorative perdute ammontano già a migliaia e l'aumento dei prezzi non è che il sintomo più clamoroso di questa disastrosa situazione.

In questo quadro assolutamente incomprensibile appare il comportamento della polizia e dei carabinieri che hanno effettuato brutali cariche prima contro alcuni abitanti che lasciate veri e propri casevoli a tentare di prendere altre masserizie. Hanno trovato ogni porta sbarrata un poliziotto a guardia e la pretesa di non farli entrare. Ne sono nate proteste vivaci.

**Eleonora Puntillo**  
(Segue a pagina 7)

La DC in cerca di pretesti

Non è difficile comprendere le ragioni che oggi spingono la Democrazia cristiana ad aggrapparsi a qualsiasi pretesto per evile che sia...

Un forte movimento di lotta cresce nelle università e nelle scuole



Forti riprese in tutta Italia del movimento di lotta degli studenti. A destra un momento della manifestazione di protesta degli studenti veneziani contro lo arresto di un loro compagno. A sinistra la giornata di lotta dei giovani di Cagliari per il diritto allo studio e alla piena occupazione

DOMANI MANIFESTAZIONE ALL'ATENEO MIGLIAIA DI MEDICI SFILANO IN CORTEO

A Roma, con una grande assemblea popolare, gli studenti risponderanno domani alle violenze fasciste. I medici protestano davanti al ministero della PI per l'esame di maturità...

Domani gli studenti universitari daranno vita nell'Ateneo romano ad una grande e combattiva manifestazione popolare...

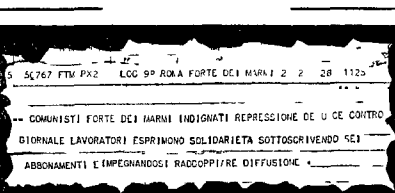
La serratina dell'università è stata condannata anche dai giovani socialisti del PSI. Per oggi è convocato il Senato accademico che deciderà se riaprire o meno l'ateneo...

La serratina dell'università è stata condannata anche dai giovani socialisti del PSI. Per oggi è convocato il Senato accademico che deciderà se riaprire o meno l'ateneo...

La serratina dell'università è stata condannata anche dai giovani socialisti del PSI. Per oggi è convocato il Senato accademico che deciderà se riaprire o meno l'ateneo...

La serratina dell'università è stata condannata anche dai giovani socialisti del PSI. Per oggi è convocato il Senato accademico che deciderà se riaprire o meno l'ateneo...

L'aiuto al nostro giornale Fra i primi per l'Unità gli operai comunisti



Mentre continuano ad arrivare telegrammi e ordini del giorno di solidarietà i compagni e le organizzazioni che sono fra gli assenti...

Accolte quasi per intero le richieste del PM PROCESSO BELLOCCHIO: la dura sentenza dei giudici di Milano

E' stato condannato ad un anno e due mesi di reclusione e a un mese di arresto - Il dibattimento aveva dimostrato l'inconsistenza delle imputazioni in parte ridimensionate dalla stessa accusa

Dalla nostra redazione MILANO 3. Pierluigi Bellocchio è stato condannato ad un anno e due mesi di reclusione e a un mese di arresto...

inducano come responsabile degli attentati al personale di riferimento che un fermato e sbattuto dalla finestra perché schiacciato dalle prove...

che della sinistra per dividere ed atterrire, un consenso ad una limitazione della libertà di pensiero...

Per non aver commesso il fatto Pistoia: assolto il segretario del PSIUP

Si è svolto stamane a Pistoia il processo per direttissima contro il compagno Giovanni Della segreteria provinciale del Psiup...

Dopo l'incontro del Comitato ristretto Domani si riunisce la Commissione parlamentare sul caso «Rai-De Feo»

In attesa che domani si riunisca la Commissione parlamentare sul caso «Rai-De Feo»...

Il difensore cita poi alcune frasi di Berlinguer sulla necessità di mutare il sistema e concluda: «Bellocchio risponde con un assurdo e inutile la scappatoia per la riduzione di pena...»

«Noi donne» assolta per la inchiesta sul caporalato

Si è concluso ieri alla IV Sezione del Tribunale penale di Roma il dibattimento per il caso Caporalato...

Il difensore ha ricordato questi fatti per spiegare la incredibile tesi che il PM ha sviluppato per chiedere la condanna del compagno...

Il difensore avvocato Ballot si è invece sostenuto che il PM non poteva richiamarsi nella sua ricostruzione ai fatti avvenuti al processo dei fiorovivisti...

Infine il difensore ha ricordato il carattere contraddittorio dell'articolo del Codice Penale che condanna i reati di diffamazione di notizie «false e tendenziose»...

Erano dispersi sulle Apuane da domenica scorsa In fondo a un canale e i corpi dei tre alpinisti fiorentini

Dopo le manifestazioni dei giorni scorsi a Venezia e in altre città, si è svolta la volta degli studenti romani in più di tremila provenienti praticamente da tutte le scuole secondarie della capitale...

Il professor Drago è stato arrestato all'uscita della fabbrica e trasportato all'ospedale di Careggi di Firenze...

Il professor Drago è stato arrestato all'uscita della fabbrica e trasportato all'ospedale di Careggi di Firenze...

Il sosia numero 3 querela l'Unità

Pio D'Auria il nuovo sosia di Pietro Valpreda ha querelato l'Unità per diffamazione per l'articolo comparso sul nostro giornale di domenica scorsa...

Dal nostro inviato STAZZEMA 3

Si è conclusa tragicamente, come si temeva, l'escursione dei tre fiorentini...

Il sosia numero 3 querela l'Unità

Pio D'Auria il nuovo sosia di Pietro Valpreda ha querelato l'Unità per diffamazione per l'articolo comparso sul nostro giornale di domenica scorsa...

Dal nostro inviato STAZZEMA 3

Si è conclusa tragicamente, come si temeva, l'escursione dei tre fiorentini...

Il sosia numero 3 querela l'Unità

Pio D'Auria il nuovo sosia di Pietro Valpreda ha querelato l'Unità per diffamazione per l'articolo comparso sul nostro giornale di domenica scorsa...

Dal nostro inviato STAZZEMA 3

Si è conclusa tragicamente, come si temeva, l'escursione dei tre fiorentini...

Il sosia numero 3 querela l'Unità

Pio D'Auria il nuovo sosia di Pietro Valpreda ha querelato l'Unità per diffamazione per l'articolo comparso sul nostro giornale di domenica scorsa...

Concordato Preventivo 319/70 Tribunale di Milano Sezione Seconda Civile

Con decreto 19 febbraio 1970 IMPRESA FERRARI CLAUDIO & C. S.r.l. con sede in Milano Via Terraggio 17 e 18...

OPINIONI

Piani di studio e autoritarismo

I contributi critici che l'Unità ha raccolto sul significato dell'esperienza della riforma dei « piani di studio » sono occasione di un approfondimento di tutti i problemi che confluiscono nel discorso generale sull'Università e sul ruolo che essa deve assolvere nell'attuale società. Era un discorso ampio quello impostato dal Movimento studentesco e dal Patuto, ed oggi la riproposizione della tematica di fondo — tenendo conto di pregi e difetti della linea portata avanti nei due anni di lotta — non può non tener conto anche a proposito dei « piani di studio » di tutti gli elementi essenziali di quella che dovrebbe essere la riforma universitaria.

Occorre sulla base di una corretta individuazione della funzione della ricerca scientifica nel quadro generale dei problemi della produzione e della gestione economica e sociale delle comunità da cui gli studenti partengono articolare una nuova impostazione istituzionale dell'organizzazione della scienza in Italia che possa riuscire omogenea con la finalità propugnata nei piani di studio affidati all'iniziativa degli studenti. Iniziativa che altrimenti allo stato attuale del funzionamento dell'Università e dei suoi rapporti con i poteri dominanti da un lato e con le forze sociali dall'altro lato ha assai più probabilità di rivelarsi come giustificata.

Quello che poteva e dovrebbe costituire uno strumento di avvio ad un concreto lavoro di rinnovamento, sta per essere allineato alle esigenze di adeguamento dell'Università agli interessi di coloro che da tempo premono sull'Università per sanare una distinzione tra « ricercatori » privilegiati e « studenti » di complemento e per ingabbiare — all'interno di una apparente apertura — in modo più incisivo il diritto allo studio riducendo ad allucinosamente la portata reale.

Se non si vuole che l'occasione fornita dalla liberalizzazione dell'accesso all'Università, e dall'attribuzione del diritto di formulare piani di studio, si risolva in una decapitazione del movimento contestativo, occorre prendere coscienza come già in alcune Università si sta verificando — del fatto che la liberalizzazione dei piani di studio, nel momento stesso in cui testimonia un riconoscimento che va nettamente contro la tradizione di subordinazione anche formale dei studenti all'apparato universitario, è una situazione di un ben più ampio piano di riforma, nel quadro di un rapporto tra cultura e società tra politica e scienza che ribalta — ponendo su basi del tutto nuove — le strutture ogni giorno più insostenibili di questa Università.

La creazione della repubblica razzista di Rhodesia è forse il preludio di un terribile dramma

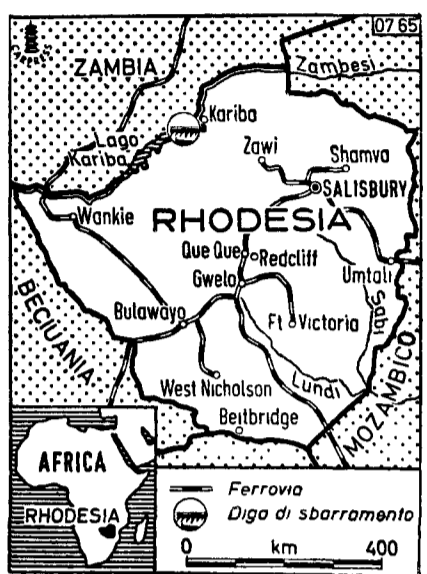
LA SFIDA DEI COLONI DI SALISBURY

Duecentomila bianchi tengono schiavi cinque milioni di negri — La farsa del boicottaggio economico — Una rete di interessi finanziari che imprigiona l'Africa australe — Il più vasto disegno imperialista — La rivolta del popolo rhodesiano e delle colonie « portoghesi »



Una donna piange disperatamente il marito, condannato e impiccato dai razzisti bianchi rhodesiani. Un'amicizia vanamente di consolazione. Sono i primi di marzo del '68 e il mondo scopre con orrore che sarà il governo della Rhodesia. La donna piangente è la moglie di Takau raye Jeremiah, ucciso dalla legge razzista insieme ad altri africani.

La decisione dei coloni bianchi della Rhodesia di dar vita a una repubblica istituzionale — che chiede a tutti il riconoscimento diplomatico — non è un avvenimento da registrare con la semplice indignazione. Ci troviamo di fronte a un fatto che nel contempo la spia dell'attuale situazione africana — 118000 da imperialista e ripiegamento del nazionalismo continentale — e il veicolo di conseguenze che non tarderanno ad emergere nella già complessa situazione internazionale.



La sostanza degli avvenimenti è nota. L'11 novembre del 1965 i coloni rhodesiani dichiararono unilateralmente la loro indipendenza, recidendo i legami politici che avevano con il Commonwealth inglese. Il governo di Londra che nel quinquennio precedente al 60 aveva la vocazione ad una Federazione dell'Africa centrale che salva guardasse gli interessi — immani — occidentali in quella parte dell'Africa finse di essere indignato e minacciò i « ribelli » di gravi sanzioni. Su una linea che sarebbe bene definire ambigua — per mancanza della « colonia » nel l'ambito dei domini della corona inglese — un vago progetto di « emancipazione » dei veri abitanti della Rhodesia, ossia i cinque milioni di africani che vi vivono.

Il disegno più vasto di netto stampo neocoloniale. Per noi colonizzate bisogna prima di suggerire ogni autentica spinta nazionalista, bisogna educare le menti di lotta più avanzate, bisogna ridurre « alla ragione » le forze che creano una reale indipendenza. Non è un caso che i coloni bianchi della Rhodesia si siano mossi a ridosso del rinnovamento anticoloniale del regime razzista sudafricano che muove uomini e armi ai portoghesi per la guerra di repressione nella loro « colonia ». Non è un caso che in Angola si parli con sempre maggiore insistenza di uno « stato autonomo » diretto anch'esso dai coloni locali. E non è un caso che si stiano ad avvenimenti si stiano per militari tra Portogallo e USA e accordi tra i governi di Portogallo e sempre l'Africa del Sud e infine si discute di un allargamento delle competenze della NATO all'Atlantico meridionale.

Al consiglio dei delegati della Fiat Mirafiori si prepara una giornata contro la repressione

Operai e studenti discutono insieme come continuare le lotte d'autunno

Un intervento a nome dei quattordici comitati di base degli studenti medi e universitari e la risposta dell'assemblea operaia riunita alla Camera del Lavoro di Torino — Una adesione non formale — «C'è una tensione simile a quella del maggio-giugno dello scorso anno»

Dalla nostra redazione TORINO marzo. Uno studente ha chiesto di parlare ieri sera al consiglio dei delegati della Fiat Mirafiori riuniti nel salone della Camera del Lavoro. Era la prima volta che accadeva. Ha risposto come i delegati si fossero promotori — con 14 comitati di base degli studenti medi e universitari che egli rappresentava — e con le organizzazioni sindacali — di una grande manifestazione contro la repressione che si svolgerà sabato prossimo 7 marzo. Il ragazzo si è rifatto alle lotte del '69 al loro successo ai nuovi strumenti di potere della classe operaia che stanno sorgendo nelle fabbriche. La giustizia di quella linea strategica ha dato più forza ai lavoratori liquidando le tesi avventuristiche che predicano lo scontro per lo scontro. Noi studenti — ha aggiunto — sentiamo il bisogno di « agganciarci a questa realtà » di avere la classe operaia come punto di riferimento della lotta per una scuola che non sia più al servizio del padrone, vogliamo trovare con noi obiettivi comuni. Al termine del corteo di sabato — ha concluso — vi invitiamo a tenerci assieme con noi nella sede dell'Università per discutere le iniziative da prendere insieme.

Potenziale di lotta. Le più abituali sono dal dibattito e con il forte potenziale di lotta « esistente alla Mirafiori » come viene altre sezioni Fiat in questi ultimi giorni si sono susseguiti scioperi e fermate per le categorie e per i rami; per l'ambito di lavoro per le tinte di livello. C'è una tensione simile a quella del maggio giugno dello scorso anno» ha detto un delegato.

«È vero — hanno confermato altri — Bisogna però fare in modo che questa carica combattiva non si disperda in iniziative isolate, si crei la spinta operativa verso un obiettivo marginale lasciando magari al padrone la possibilità di contrattaccare o di tentare manovre per dividere i lavoratori». Si tratta di rafforzare la rete organizzativa nella fabbrica di creare i delegati e i comitati di officina dove non ci sono ancora di coordinarli tra di loro anche a livello di sezioni.

Ma accanto a queste misure — hanno insistito altri — «lezione prima che abbiamo davanti è di definire una linea rivendicativa molto chiara capace di unificare il movimento su obiettivi precisi. La questione delle categorie e all'ordine del giorno nelle discussioni in fabbrica ce un forte malcontento in tutta la Mirafiori.

Una commissione è stata incaricata di promuovere la consultazione dei lavoratori sulla bozza di documento per le riforme e il carovita elaborata dalle segreterie regionali della CGIL, CISL e UIL per arrivare a uno scritto che dia lavoro in tutto il Piemonte all'azione articolata e generalizzata fino al conseguimento degli obiettivi politici. Il documento è di notevole interesse illustrandolo ai delegati e sindacalisti. Serdino della CISL e Franco della CGIL hanno osservato che ci è un esito si suppone definitivamente il momento della protesta per proporre una piattaforma che si assuma al contratto di lavoro. Le conquiste dell'autunno — afferma in sostanza la

premesse — sono inalienabili e vanno considerate la pietra di paragone alla quale è adeguata «tutta la politica economica italiana». La linea inflazionistica del padrone da lavoro dipendente fino a 110 mila lire mensili e la diminuzione delle imposte dirette sui prodotti di largo consumo successivamente la riforma tributaria « per avere scure le attuali rapporti fra imposte dirette ed indirette ».

Obiettivi immediati. Per la bozza il documento indica il blocco degli affitti e dei contratti di locazione per almeno tre anni. I equo canone, tre stanziamenti pubblici per l'edilizia popolare. « Nel caso di insediamenti industriali che comportano trasferimento di manodopera con costi sociali (case scuole trasporti ecc.) rilevanti le industrie devono contribuire alle spese degli enti pubblici ». « Questa politica — affermano anche le organizzazioni sindacali — è realistica se vi è una legge di bilancio con facoltà di esproprio delle aree necessarie per sottrarre alla speculazione i «titi».

Il servizio sanitario nazionale doveva essere realizzato nell'interesse di tutti i cittadini e il documento elenca questi obiettivi immediati da garantire a tutti i lavoratori l'assistenza diretta e sopprime ogni limitazione di assistenza di prestazioni specialistiche create le unità sanitarie locali (partecipazione diretta dei lavoratori alla lo-

Pier Giorgio Betti

Romano Ledda

Energica ed immediata reazione alla «unione» Pirelli-Dunlop

# La CGIL denuncia le gravi responsabilità del governo

I tre sindacati chimici chiamano i lavoratori alla lotta — Indispensabile un'azione internazionale contro «la più efficiente forza di sfruttamento del nuovo gruppo»

La fusione di fatto tra i gruppi Pirelli e Dunlop ha suscitato l'immediata reazione dei sindacati. La FILCEA, la CGIL, la Federchimici e la UILCID-UIL hanno un comunicato congiunto la mobilitazione dei lavoratori anche con azioni di livello internazionale».

Il governo al contrario non ha ancora fatto conoscere la sua posizione e questo, dice la CGIL, non è un atteggiamento che si può considerare soddisfacente.

e che sono previsti nuovi investimenti e nuovi impianti nelle zone più arretrate.

«Ancora una volta — prosegue la CGIL — appare evidente l'assoluta impotenza o subordinazione della volontà e della politica del governo alle decisioni dei gruppi monopolistici.



Un momento della manifestazione di ieri a Messina

Contro la repressione e per lo sviluppo economico

# Bloccata ieri Messina dallo sciopero generale



Un momento della manifestazione di ieri a Messina

Mezzo milione di lavoratori si battono per il contratto

# Nelle fabbriche tessili si sviluppa la lotta

ENEL: decisi da CGIL e UIL nuovi scioperi mentre si tratta

Mezzo milione di lavoratori sono in lotta per il rinnovo del contratto di lavoro. Il nuovo contratto di lavoro sarà sottoscritto dal 5 per cento dei lavoratori.

La lotta qui si sviluppa. Assieme agli scioperi articolati sono in atto centinaia e centinaia di assemblee di fabbrica.

Nonostante questo chiarimento ministeriale si afferma in un comunicato di sindacati aderenti alla CGIL e UIL, ribadito che non c'è in fase di mediazione la delegazione della FLAEL-CISL.

La FILDAF e la UILSP invece trattano e lottano perché vogliono il contratto e il contratto non può acquisirsi che attraverso la trattativa.

In questo quadro le organizzazioni sindacali hanno il dovere di tenere il più alto livello di vigilanza e di permanere in sede ministeriale a monitorare le trattative.

Per mercoledì 4 di questo mese la FILDAF e la UILSP occluderanno un tavolo di negoziato generale nazionale di scarto.

## Democratizzare

la Federconsorzi Massalombarda: tutti i partiti contro Bonomi

MASSALOMBARDA 3. Malgrado l'inizio del primo contingente di lettere di licenziamento.

GLI scioperi si susseguono da tempo al centro della città di Massalombarda.

Da giovedì scorso quando le maestranze occuparono per 48 ore la fabbrica, il processo unitario contro la Federconsorzi si è ulteriormente allargato.

Porto Marghera

## Serrata alla Chatillon

VENEZIA 3. Chatillon di questa mattina ha chiuso i cancelli lasciando fuori dalla fabbrica i diecimila dipendenti della Chatillon.

## La lotta nelle fabbriche dell'abbigliamento

Sempre «autunno» per le ragazze operaie di Arezzo

I padroni ricorrono alla «serrata» — Una indimenticabile manifestazione al centro della città

AREZZO marzo. In un clima di entusiasmo e di mobilitazione la giovane classe operaia aretina — quella delle industrie dell'abbigliamento e dei calzaturifici — sta vivendo il suo «autunno caldo».

Nella loro lotta i tre sindacati chimici esprimono un principio di unità e di collaborazione per il pericolo insidioso costituito dalle grosse concentrazioni che monopolizzano di fatto determinate attività produttive.

Infine le tre organizzazioni si rivolgono un appello ai lavoratori della gomma e perché si determini rapidamente un largo ed unitario movimento di lotta.

## Cassino

CASSINO 3. Questa sera, dopo due giorni di occupazione dell'azienda meccanica Miele di Cassino.

## Le indicazioni della sinistra in un dibattito al « Salvemini »

AMPLIARE LA SPESA PUBBLICA SENZA FAR CRESCERE I PREZZI

La posizione pubblica del sindacato aveva provocato scalpore ed obbligato il ministro del Lavoro ad inviare a Brescia il dottor Donato Coverizza.

Al IV centro siderurgico di Taranto

SCIOPERI CONTRO I LICENZIAMENTI

Occupata la Miele

## Porto Marghera

Porto Marghera. Da giovedì scorso quando le maestranze occuparono per 48 ore la fabbrica, il processo unitario contro la Federconsorzi si è ulteriormente allargato.

## Mezzo milione di lavoratori si battono per il contratto

Nelle fabbriche tessili si sviluppa la lotta. ENEL: decisi da CGIL e UIL nuovi scioperi mentre si tratta.

Mezzo milione di lavoratori sono in lotta per il rinnovo del contratto di lavoro.

La lotta qui si sviluppa. Assieme agli scioperi articolati sono in atto centinaia e centinaia di assemblee di fabbrica.

Nonostante questo chiarimento ministeriale si afferma in un comunicato di sindacati aderenti alla CGIL e UIL.

Per mercoledì 4 di questo mese la FILDAF e la UILSP occluderanno un tavolo di negoziato generale nazionale di scarto.

## Mezzo milione di lavoratori si battono per il contratto

Nelle fabbriche tessili si sviluppa la lotta. ENEL: decisi da CGIL e UIL nuovi scioperi mentre si tratta.

## Mezzo milione di lavoratori si battono per il contratto

Nelle fabbriche tessili si sviluppa la lotta. ENEL: decisi da CGIL e UIL nuovi scioperi mentre si tratta.

Mezzo milione di lavoratori sono in lotta per il rinnovo del contratto di lavoro.

La lotta qui si sviluppa. Assieme agli scioperi articolati sono in atto centinaia e centinaia di assemblee di fabbrica.

Nonostante questo chiarimento ministeriale si afferma in un comunicato di sindacati aderenti alla CGIL e UIL.

Per mercoledì 4 di questo mese la FILDAF e la UILSP occluderanno un tavolo di negoziato generale nazionale di scarto.

## Mezzo milione di lavoratori si battono per il contratto

Nelle fabbriche tessili si sviluppa la lotta. ENEL: decisi da CGIL e UIL nuovi scioperi mentre si tratta.

I RAPINATORI DEI 160 MILIONI SI SONO PRESENTATI A FACCIA SCOPERTA, PISTOLA IN PUGNO

Hanno legato l'orefice col filo del telefono

Novità

Morta per il rodeo fra guardie e ladri



Adriana Volpi, la ragazza di 15 anni uccisa con un colpo di pistola a Torino durante un rodeo tra guardie e ladri

La vittima ferita alla testa con un tubo di piombo - Il clamoroso colpo a due passi da via Veneto - Sconcertanti aspetti

Rapina a mano armata ieri mattina ai danni di un orefice romano in pieno centro al lungolo con via Veneto il bottino sarebbe di 160 milioni tra preziosi e denaro contante mentre ora la vittima si trova all'ospedale per un colpo vibratogli alla testa con un tubo di piombo. Nessuno ha visto niente nessuno si è accorto della rapina nella quale peraltro non mancano elementi sconcertanti che autorizzano mille diverse ipotesi. Mezz'ora dopo che sarebbe avvenuto il colpo il gioielliere legato con i fili del telefono strappati ed imbavagliato è stato trovato dalla portiera dello stabile e poco più tardi dai due operai che lavorano nel laboratorio di gioielleria.

Tutto è avvenuto poco dopo le 8 di ieri mattina in via Sicilia una traversa di via Veneto, al numero 141 al primo piano c'è il laboratorio di oreficeria di Walter Angelieri nato 37 anni fa a Valenza Piemonte. Angelieri è arrivato come tutte le mattine puntualmente alle 8 - abita in piazza del Gesù della Montagnola 50, sulla via Cristoforo Colombo, ma spesso resta a dormire su un divano del suo appartamento laboratoriale. Ha aperto la cassa forte ed ha tirato fuori quel materiale che gli serviva in mattinata per i lavori da eseguire. Erano passate da poco le 8 - potevano essere al massimo le 815 - quando il campanello della porta è suonato tre volte al modo convenzionale con cui si annunciano ai loro rivisti due dipendenti dell'orefice Santo Greco 26 anni abitate a San Basilio e Mario Garofalo 17 anni abitate in via Datumi 18. Walter Angelieri ha dunque aperto senza esitare senza nemmeno guardare prima attraverso lo spioncino era sicuro che fossero loro. Ma appena la porta si è di schiusa l'uomo si è trovato di fronte a due giovani uno dei quali gli spinava contro una pistola costringendolo a rientrare e chiudendo dietro di sé l'uscio.

A questo punto il gioielliere ha avuto un moto istintivo di resistenza ma subito è stato colpito alla testa da un colpo contundente che lo ha stordito. Gli hanno poi detto «Sbrigati» e Angelieri ha appena avuto la forza di indicare con un braccio la stanza in cui si trovava il grosso del bottino. Quando i due rapinatori lo hanno forzato ai polsi con i fili del telefono e gli hanno cacciato in bocca un grosso fazzoletto per impedirgli di gridare poi hanno svuotato la cassaforte poi hanno preso il bottino e si sono allontanati. Angelieri aveva già tirato fuori e deposto sul bancone del laboratorio. Sono usciti tranquillamente da dove erano venuti senza nemmeno curarsi di richiudere alle loro spalle la porta dell'appartamento. Il sequestro è durato cinque minuti forse dieci non di più. Nessuno ha visto o udito nulla al stabile del bottino ammesso il secondo colpo di denaro dall'Angelieri a 130 milioni in preziosi e ad 8 milioni in contanti.

È stato poco più tardi: potevano essere al massimo le 8 e tre quarti che la portiera dello stabile Zela Petrelli, passando per le scale ha visto la porta semiaperta e si è insospettita ed entrata ed ha visto per terra legato un bavaglino e ferito il gioielliere. Ha chiamato aiuto ed accorsa gente e qualcuno ha provveduto a chiamare una ambulanza che ha trasportato l'uomo al Policlinico dove è stato ricoverato con contusioni alla testa ed alladdome con prognosi di dieci giorni. Subito dopo una telefonata avvertiva della rapina a via Sicilia.

Fin qui il racconto di Walter Angelieri men re molti elementi sconcertanti sono successivamente venuti fuori nel corso delle indagini: è stato detto che i due rapinatori (carabinieri Gioiellotti e scorsò l'uomo aveva denunciato di essere stato sequestrato a Frattocchia di una borsa di preziosi per 10 milioni custodita nella sua vetrina. Attualmente aveva due procedimenti fallimentari in corso ed il 5 febbraio un ufficiale giudiziario andò da lui per in sequestro osservato l'uomo Angelieri che aveva dimenticato le chiavi della cassaforte che fu così sequestrata. In quella occasione dichiarò ai suoi rivisti valori per 130 milioni mentre i mandati ufficiali giudiziari erano stati un milione di preziosi.

È stato poi appurato che il colpo era stato vibrato ieri mattina con un tubo di piombo in un vano di lavoro di riferimento della ditta di via del Gesù del suo laboratorio. Angelieri non aveva più di 37 anni ed era un uomo di statura normale. I dati di Angelieri fermati in un'auto di via Delfino e spediti al carcere di Asinara in un'auto di via Delfino. Angelieri ha denunciato i suoi complici e i risultati sono stati uccisi. Angelieri è stato ucciso da un colpo di pistola alla nuca. Angelieri è stato ucciso da un colpo di pistola alla nuca. Angelieri è stato ucciso da un colpo di pistola alla nuca.



Il gioielliere Walter Angelieri (foto in alto) sul lettino dell'ospedale dopo l'aggressione subita nel suo laboratorio romano di via Sicilia. Un funzionario della polizia scientifica (foto in basso) mentre cerca di rilevare eventuali impronte lasciate dai rapinatori sulla cassaforte

IL PROIETTILE È UGUALE A QUELLI DEI POLIZIOTTI

La ragazza è spirata un'ora dopo il ferimento - Dissanguata - La questura afferma che l'hanno uccisa i ladruncoli inseguiti - L'inchiesta

Dalla nostra redazione

TORINO 3. Adriana Volpi la ragazza di 15 anni uccisa da un colpo di pistola durante una tragica sparatoria fra polizia e ladroni è stata sepolta dopo un'ora. Il proiettile penetrato nella parte alta della testa a destra ha reciso l'arteria femorale e si è fermato nel midollo. Dei tragici gravissimi episodi pare che non ce siano testimoni. Secondo la versione della questura la giovane che attendeva il pullman alla fermata di corso Casale di fronte al Motel Velodromo sarebbe stata colpita dai fuggitivi che avrebbero colpito due o tre colpi contro l'auto della polizia con due agenti a bordo. Questi ultimi avrebbero risposto al fuoco esplodendo un solo colpo di pistola.

Sul luogo della sparatoria sono stati raccolti tre bossoli di 15 anni uccisa da un colpo di pistola durante una tragica sparatoria fra polizia e ladroni è stata sepolta dopo un'ora. Il proiettile penetrato nella parte alta della testa a destra ha reciso l'arteria femorale e si è fermato nel midollo. Dei tragici gravissimi episodi pare che non ce siano testimoni. Secondo la versione della questura la giovane che attendeva il pullman alla fermata di corso Casale di fronte al Motel Velodromo sarebbe stata colpita dai fuggitivi che avrebbero colpito due o tre colpi contro l'auto della polizia con due agenti a bordo. Questi ultimi avrebbero risposto al fuoco esplodendo un solo colpo di pistola.

Molti particolari sono ancora oscuri: certe testimonianze discordanti, qualcuno addirittura afferma di aver sentito un solo colpo di arma da fuoco al momento di una sparatoria che ha ucciso il giovane. Un'altra persona che ha visto il ferimento ha detto di aver visto Teresa Vals, 50 anni titolare di un negozio di calzature, uscendo dalla toilette - ha detto la donna - ed era ancora sulla scella mentre tentava di rallentare davanti a me e tre ragazzi sui diciotto anni salivare fuori e fuggire in direzione della via del Po. Ho lanciato un urlo anche perché ho visto l'auto proseguire da sola la corsa e schiantarsi contro la scellerata di un altro roulotte. Nello stesso momento l'auto della polizia è entrata nella sparatoria con i due agenti intenti di tagliare la strada ai malviventi. Sono scesi due agenti armati di pistola e i ladri sono scomparsi. Ad una nostra prima ricerca davanti al Motel Velodromo non si sono trovati i dimoventi. In altri casi si sono scoperti i dimoventi. Poi è venuto quando due agenti sono scesi dalla loro auto e uno ha sollevato in aria il corpo ucciso ma la pistola si è inceppata. La ragazza è stata colpita sul lato destro della testa a due metri dalla scella. La scella è stata uccisa da due colpi di pistola. La polizia si è trovata in difficoltà e ha dovuto ritirarsi. La vittima è stata sepolta a corso Casale di fronte al Motel Velodromo.

Riaperta l'istruttoria sulla morte di Pisciotta

PARIGI 3. Il caso della morte di Pisciotta è stato riaperto. Il giudice istruttore di Parigi ha deciso di riaprire l'istruttoria sulla morte di Pisciotta. Il caso è stato riaperto perché ci sono nuove prove. Il giudice istruttore di Parigi ha deciso di riaprire l'istruttoria sulla morte di Pisciotta. Il caso è stato riaperto perché ci sono nuove prove.

La neve è tornata nelle città del Nord

PARIGI 3. La neve è tornata nelle città del Nord. La neve è tornata nelle città del Nord. La neve è tornata nelle città del Nord. La neve è tornata nelle città del Nord. La neve è tornata nelle città del Nord.

Dopo le revolverate contro l'auto dell'ex miss eleganza

Tamara si nasconde e dà il suo dossier a tre notai

La polizia tiene segreto l'attuale recapito dell'accusatrice dell'industriale Bormioli - Il campionario di sinistre figure attorno al «giallo di Parma» - Completato il rapporto sull'attentato di Cusano Milanino



Tamara Baroni all'uscita dalla questura

Dalla nostra redazione

MILANO 3. L'auto di Tamara Baroni è stata sequestrata. L'auto di Tamara Baroni è stata sequestrata. L'auto di Tamara Baroni è stata sequestrata. L'auto di Tamara Baroni è stata sequestrata.

Angelo Matacchiera. Angelo Matacchiera. Angelo Matacchiera. Angelo Matacchiera. Angelo Matacchiera.

con indizi su azioni dimoventi. C'è un'auto di Tamara Baroni. C'è un'auto di Tamara Baroni. C'è un'auto di Tamara Baroni. C'è un'auto di Tamara Baroni.

La polizia tiene segreto l'attuale recapito dell'accusatrice dell'industriale Bormioli. La polizia tiene segreto l'attuale recapito dell'accusatrice dell'industriale Bormioli. La polizia tiene segreto l'attuale recapito dell'accusatrice dell'industriale Bormioli.

Il campionario di sinistre figure attorno al «giallo di Parma». Il campionario di sinistre figure attorno al «giallo di Parma». Il campionario di sinistre figure attorno al «giallo di Parma».



Un'eco di un momento rivoluzionario e intellettuale europeo tra le due guerre è il romanzo su cui si fonda il libro di Arthur Rosenberg, STORIA DEL BOLSEVISMO (pp. 306 L. 1700), proposto ora dalla Biblioteca Sansoni. Dall'Unione Sovietica all'Africa (pp. 312, Lire 16.000) lo splendido volume di Leslie Brown con oltre 204 grandi illustrazioni a colori e a nero, «il IV de «I continenti del mondo» una collana, è stato detto, che fa riscoprire il fascino della natura. QUARANT'ANNI CON BERENSON (pagg. 400 L. 3.800) è invece il titolo di una appassionante biografia scritta da Nicky Mastano, amica e organizzatrice del lavoro del grande critico d'arte. Un contributo che non ha bisogno di essere consigliato a quanti si occupano di studi machabelliani e quello recentissimo di Rodolfo de Mattei, DAL PREMACCHIARE ALL'ANTIMACCHIARE (pp. 378 L. 3.500) 38° volume delle «Opere complete di Giovanni Gentile» è ora DIFESA DELLA FILOSOFIA (pp. 204, L. 2.500), un testo dell'età giovanile che il grande filosofo riconobbe valido anche a distanza di vent'anni. Sempre in tema di filosofia si inaugura con il DE MUSICA di Sant'Agostino (pagg. 688, L. 8.500) e I QUINDICI SERMONI di Joseph Butler (pp. 240, L. 4.000) una nuova collana di «Classici della filosofia cristiana» a cura del Centro di studi filosofici di Gallarate. GLI ECONOMICI SANSONI / Ne «I diamanti dell'arte» si annuncia il volume dedicato al CANALETTO (pp. 120, L. 750), curato da Antonio Paolucci. YOGA di Ernest Wood (pp. 310, Lire 1.000) è il nuovo titolo della «Enciclopedia pratica». Una religione? Una filosofia? semplice cultura fisica? 1943 L'ASSALTO ALLA FORTEZZA EUROPEA e 1943/44 BATTAGLIE SU TUTTI I FRONTI (pp. 192, L. 750 cad.) sono infine, rispettivamente, il VI e il VII volume della Storia illustrata della seconda guerra mondiale. SANSONI - ACCADEMIA / Nella collana «enciclopedica» e «Letteratura del mondo», giunta al 35esimo volume, esce ora LA LETTERATURA ISPANA - AMERICANA (pp. 52, L. 1.200) di Giuseppe Bellini un'opera fondamentale che espone le letterature neolatine giunte fino ai nostri giorni. LE RIVISTE SANSONI / Sono uscite le tre fascicole della Rivista di Letterature moderne e comparate diretta da P. G. Rossi e Santoli e il quarto fascicolo di Lingua nostra diretta da Bruno Migliorini. Con il fascicolo 239 di PARAGONE, ate si inizia il ventunesimo anno di pubblicazione della Rivista diretta da Roberto Longhi. CACCIA - PESCA «Un torrente pieno di trote, una collina piena di stamne, una rivista piena per voi». Le barbe del Salto, un'interista con il Presidente dell'ANAL Caccia, la rivisitazione della pesca alla trota, un itinerario per le valli di Comacchio e uno splendido servizio a colori su Creti sono i «pezzi forti» del fascicolo di febbraio. SANSONI Gradirei ricevere il vostro catalogo illustrato. Gradirei essere costantemente informato sulle vostre novità. Nome e indirizzo: SPEDIRE a Sansoni, Via Mazzini, 45 - 50132 FIRENZE



Soltanto trecento abitanti su seimila hanno abbandonato il più pericolante fra i rioni di Pozzuoli

# BRADISISMO O VULCANISMO?

In merito al fenomeno che ha determinato lo stato di pericolo a Pozzuoli abbiamo chiesto il parere del prof. Francesco Castaldi, eminente studioso dei fenomeni endogeni della zona flegrea. Il prof. Castaldi ha scritto per l'Unità questo articolo

Il fenomeno che si è verificato recentemente nell'agro puteolano continuando per molti giorni e che solo da poco sembrava aver interrotto il suo ritmo ascendente è stato definito non solo da alcuni giornalisti, ma dallo stesso ing. Franco presidente del Consiglio Superiore dei PP bradistiche, in quanto tipico della zona del litorale partenopeo interessato al fenomeno di bradismo»

## 30 cm. in 2 giorni: «lento movimento»?

Cominciamo con l'osservare che la zona interessata (Capo Miseno - Pozzuoli - Bagnoli) non può identificarsi con i Campi Flegrei, che si estendono da Capo Miseno al corso del Sebeto, includendo Napoli, ma con parte di essi onde il fenomeno è parzialmente limitato. Quelli che ci lascia, poi, meravigliati e che un sollevamento calcolato il 26 febbraio di 70 centimetri ed il 28 dello stesso mese di circa un metro, avvenuto quindi con notevole intensità in breve lasso di tempo, possa essere dell'ingegner Franco, cioè da un esperto, definito bradismo quando è noto a tutti che il termine, di origine greca, significa "lento movimento". Di bradismo si può parlare, è vero, per il territorio compreso nell'arco del golfo ed anche oltre questo per il golfo di Gaeta cioè fino a capo Orlando, come mostrano le variazioni di spiaggia di Capri, della penisola sorrentina, diverse per i due versanti, variazioni negative in quello amalfitano e positive in quello sorrentino, e particolarmente intense a Formia, come indica l'avanzamento del mare dall'ex villa Savoia alla villa comunale di Formia ed a monte Orlando.

Del resto il bradismo dovette interessare l'abbassamento sotto il livello del mare dei nostri "mazzoni", fino a pochi decenni or sono sito di malaria e di caccia, ma in tempo antenatore, vale a dire nella età romana, popolati di ville rustiche, che portavano i propri prodotti al mercato della antica Litemum. Analogo fenomeno dovette verificarsi nella piana Pontina, posta in età romana sotto la protezione della dea Feronia, e quindi economicamente agricola. E' anche noto, e ciò mostrano le località suddette, che il bradismo negativo lascia tracce consistenti in solchi orizzontali lungo le pareti rocciose rispondenti alle incisioni delle antiche battigie o in caverne sopraelevate, indici di un carsismo morto (vedi a proposito le caverne lungo l'incisione del Benca che sfocia a Vietri, la distruzione dell'antico porto dell'Abbadia di Cava dei Tirreni, sempre presso Vietri e le grotte sopraelevate carsico-marine del versante amalfitano), fenomeni di terrazzamenti e i fori, anche essi sopravevati rispetto al mare, prodotti dai litodomi. Dei predetti fenomeni già nella prima metà dell'800 il Nicoli ci dava un dettagliato quadro. Ma, parlando di bradismo per i Campi Flegrei, si usa un termine inusitato al massimo si potrebbe parlare di «bradismo ad altitudo» che è alta cosa rispetto al bradismo comunemente inteso. Noi sappiamo che i Campi Flegrei, comprese Ischia Procida e Vivara furono creazione di una attività vulcanica che si estrinseco, a nostro parere, in due fasi, a loro volta suddivise in periodi. Dopo un apparente lungo silenzio della pila, per cui la attività vulcanica sembrava spenta, si ebbe, nella notte dell'11 settembre 1538, la formazione del Monte Nuovo,

che distrusse il villaggio di Triperzola e i ruderi dell'Academia cioè del "Puteolanum" di Cicerone. Il condotto eruttivo che produsse il Monte Nuovo come dimostra il Parascandola ebbe un'asse inclinato importante questa osservazione perché se come a nostro parere, il bradismo ad altitudo di Pozzuoli ha origine vulcanica un condotto analogo a quello di Monte Nuovo ha la Solfataratrovandosi le due rispettive sarche magmatiche spostate verso sud al disotto del livello del mare. Il condotto solfatarico, partendo dal mare ha come punto intermedio il Serapeo e la parte terminale nella grande bocca della solfatarica, che proprio in questi giorni ha intensificato la sua attività dando luogo alla formazione di una nube di vapori tipica di una fase interposta tra l'attività persistente diffusa e la parossistica. Occorre aggiungere che dal predetto condotto si diparte una seconda riva a mo' di apofisi che volge verso oriente e che passa sotto il porto (vedi a proposito per analogia, lo spaccato del Vesuvio disegnato dal Malladra). Per rendersene conto basta osservare il dislivello ed il sollevamento del suolo e della banchina a cui attraccano i proscafi diretti verso le isole, le conseguenze che il ponte elevativo delle navi-traghetto, quando è abbassato si presenta con forte inclinazione verso la poppa delle navi. Parliamo dunque di una manifestazione vulcanica e non bradistica appartenente ad un eccitamento della attività persistente diffusa dovuta ad una sovrapproduzione di gas magmatici compresa nella sacca non così accentuata da produrre un bradismo ma comunque maggiore della attività solfatarica intercorsa tra le due.

## 79 d.C.: Plinio descrive l'eruzione del Vesuvio

Cio è dimostrato dalla rapidità e dalla intensità del fenomeno puteolano in parola che se per il momento non crea grave pericolo per tutta la popolazione, qualora dovesse continuare non solo potrebbe minacciare la stabilità delle case sconosciute le fondamenta, ma la funzione del porto che, per l'innalzarsi dei fondali, non sarebbe più adatto ad ospitare i proscafi di collegamento con le isole. Tale fenomeno ci ricorda, anche se in maniera meno intensa, quello descritto da Plinio il giovane a proposito dell'eruzione del Vesuvio nel 79 d.C. nella XX lettera del VI libro dell'Epistole ai familiari e indiziata a Tacito. In essa lo scrittore osserva che per il sollevamento del suolo da un lato i veicoli e sebbene il terreno fosse pianissimo, avanzavano ora in un senso ora nell'altro e, anche se puntellati da pietre, non restavano mai nello stesso posto (dall'altro) il lido si era avanzato e molti animali marini vi erano restati sulla arena asciutta. Vulcanismo dunque e non bradismo, vulcanismo che, malauguratamente, potrebbe divenire più intenso o per nostra buona sorte, potrebbe rientrare nella fase normale della attività persistente diffusa, fase che va dalla terminalità delle acque, abbondante nei Flegrei ai gesseri ed ai solfioni, tipo quello che recentemente si aprì a S. Angelo nell'isola di Ischia.

Francesco Castaldi

(Docente di Geografia nella Facoltà di Economia dello Istituto Universitario Navale)

# «Non vogliamo fare la fine dei terremotati siciliani»

«Sono cinquant'anni che ci promettete una casa nuova»: con queste parole sono state accolte le autorità nazionali e locali dai pescatori puteolani del «rione Terra» - Niente era pronto per ricevere quei pochi che hanno ceduto alle promesse e sono andati all'ospedale



POZZUOLI un'immagine del drammatico esodo dal «rione Terra»



Dalla nostra redazione

NAPOLI 3

A tarda sera la polizia aveva tolto i posti di blocco dalle strade che portano a Pozzuoli. I telefoni avevano ripreso regolarmente a funzionare. In Comune si teneva la ennesima riunione, la preoccupazione cresceva da Pozzuoli difatti, stava allontanandosi un gran numero di gente, con mezzi propri, ma non si trattava degli abitanti del «rione Terra». Era gente di altre zone della città che correva presso parenti, amici magari in qualche albergo napoletano perché aveva paura.

I pescatori invece i piccoli artigiani gli operai del «rione Terra» la parte più povera della popolazione di Pozzuoli quella seramente minacciata dal pericolo rifiutava di abbandonare quelle misere case, i tuguri dove ha trascorso una esistenza intera.

Stamattina alle ore 10.30 gli sfollati non avevano ancora ricevuto una tazza di latte per ristorarsi dopo questa prima tremenda nottata sofferta tra le fredde pareti di un ospedale. In tutto in questo

tati prima privi di riscaldamento. Erano uomini che si guardavano muti come per interrogarsi: trovare un senso a un conforto. «Abbiamo fatto bene a lasciare il rione Terra o dovevamo restare con gli altri? Che cosa sarà di noi?». Un poliziotto passa e sorride amaro.

Intanto le donne cercano di spazzare dai corridoi la segatura che vi è cosparsa si alza un polverone. I bambini escono dalle stanze a respirare. L'ospedale non era pronto per accogliere delle persone. Si allaccia la corrente elettrica alla meglio e poi anche l'acqua. Gli stanzoni sono vuoti e la Cri manda 800 letti.

Stamattina alle ore 10.30 gli sfollati non avevano ancora ricevuto una tazza di latte per ristorarsi dopo questa prima tremenda nottata sofferta tra le fredde pareti di un ospedale. In tutto in questo

ospedale hanno trovato riparo trecento persone gli altri seimila abitanti del «rione Terra» sono rimasti abbracciati alle loro case le sonate o quei pochi che hanno potuto si sono cercati una sistemazione per conto proprio

Michele Muro

## Emanazioni di gas dal fondo marino al largo della costa?

NAPOLI, 3

Secondo notizie apprese in serata, ma che attendono conferma dagli ambienti scientifici, si sarebbero individuate nei giorni scorsi emanazioni di gas dal fondo marino al largo della costa di Pozzuoli. Esse presenterebbero caratteristiche analoghe a quelle delle solfatarie.

Di ora in ora sempre più grave la situazione della città flegrea

# Poliziotti armati sorvegliano l'esodo

(Dalla prima pagina)

...dissime, e la risposta sono state le cariche. Poco dopo questi primi episodi, si è formato un corteo con cartelli che dicevano «Dateci le case», e «Unif vincemmo» altri interventi dei poliziotti che hanno di strutto i cartelli. La folla si è spostata al Municipio e qui sono stati i carabinieri prima a respingere coloro che intendevano entrare per portare la propria protesta al sindaco quindi a picchiare nei corridoi coloro che erano entrati. Due giovani sono stati feriti uno di essi è stato ucciso per un calcio violentissimo sferratogli da un carabiniere. Queste risposte brutali ad una popolazione che si trova in una situazione drammatica hanno provocato una tensione inusitata una commissione di parlamentari del Pci parte della quale era al Comune per chiedere al Prefetto per simili episodi. Al incontro in Prefettura scem pre dell'oscurità alla questione

della requisizione di alloggi per la popolazione erano presenti Chiaromonte, Ferrarini, lo Papa, Conte D'Auria il segretario della Federazione senatoriale e Maderchi della commissione lavori pubblici del Senato si recavano a Pozzuoli dove la gente si radunava sostando in folissimi capannelli nella piazza della Repubblica rifiutando di abbandonare le abitazioni per colanti per un destino ancora peggiore per un «ricovero temporaneo» molto somigliante a quello ancora oggi occupato dai terremotati siciliani. Lo sdegno e la tensione sono enormi. Mentre il Consiglio comunale è stato rinviato la risposta alle giuste esigenze della popolazione viene ancora da uno Stato poliziotto in tutte le sue espressioni in tutto a piazza della Repubblica si sono attestati circa 400 carabinieri con gli elmetti e le reti cristalline con la scritta «scorso pubblico» ma i carichi di poliziotti con i trascapane gonfi di bombe lacrimogene.

recata in Prefettura mentre i compagni di Maschella segretario del gruppo comunista della Camera Luigi Errasti segretario del gruppo senatoriale e Maderchi della commissione lavori pubblici del Senato si recavano a Pozzuoli dove la gente si radunava sostando in folissimi capannelli nella piazza della Repubblica rifiutando di abbandonare le abitazioni per colanti per un destino ancora peggiore per un «ricovero temporaneo» molto somigliante a quello ancora oggi occupato dai terremotati siciliani. Lo sdegno e la tensione sono enormi. Mentre il Consiglio comunale è stato rinviato la risposta alle giuste esigenze della popolazione viene ancora da uno Stato poliziotto in tutte le sue espressioni in tutto a piazza della Repubblica si sono attestati circa 400 carabinieri con gli elmetti e le reti cristalline con la scritta «scorso pubblico» ma i carichi di poliziotti con i trascapane gonfi di bombe lacrimogene.


sidenziali estive che vengono negate agli sfollati di Pozzuoli sono state inviate decine di poliziotti e c'è una vera e propria ronda di camionette a difesa della sacrosanta proprietà privata dei ricchi e dei notabili. Il ministero dell'Interno ha organizzato la distribuzione gratuita di biglietti delle ferrovie dello stato per chiunque voglia andarsene. In stanzoni fondi per distribuire 30 mila lire ad ogni famiglia (30 mila se ha più di 3 figli) che se ne va con i mezzi propri e riprende di sé un ricovero e questo dovrebbe bastare per vivere chi sa quanto senza lavoro!

La tragedia di Pozzuoli sta assumendo proporzioni molto gravi e già al secondo giorno dopo l'allarme dato dagli studi che osservano il fenomeno di innalzamento della costa sta mostrando la parte più disorganizzata dei «piani» e delle iniziative di soccorso e cioè accade quando le autorità si accingono di tempo in tempo a far cadere i piani di evacuazione. Il 16 marzo si sono verificati alcuni casi di morte premorti.

Anche gli addetti all'esecuzione del piano di emergenza non costretti a soffrire le conseguenze della paurosa organizzazione delle 8 di cui 100 dipendenti della azienda trapiantata di Napoli che hanno dovuto dormire stesi sul pavimento degli autobus e nutrirsi a loro spese bloccati in attesa di un'autorità di emergenza.

## PRIMAVERA A MOSCA

Nel Centenario della nascita di LENIN



VIAGGIO IN AEREO con UNITA' VACANZE dal 19 al 22 marzo

Quote Lire 100.000 (Turistica) Lire 110.000 (1ª Categoria)

INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI UNITA' VACANZE - Viale Fulvio Testi, 75 20100 Milano - Telefono 64 20 851





Registi italiani in giro per l'Europa



Due film di Markopoulos al Filmstudio '70

Registi italiani all'estero. Luciano Visconti, di ritorno dalla Polonia...

Sullo schermo «Il re della pioggia»

Londra. Il re della pioggia, romanzo del nota scrittore americano Saul Bellow...

NOIDONNE

Speciale per l'8 marzo IN EDICOLA

- LE DONNE APRONO LA VERTENZA SUGLI ASILI NIDO: in un inserto speciale tutto quello che si deve sapere sui nidi, come ottenerli, come organizzarli...

«La scuola della maldicenza» Indietro di un terzo di secolo

La commedia di Sheridan presentata dal cosiddetto Stabile di Roma con la regia di Sergio Tofano, in uno spettacolo costoso ed inutile

La scuola della maldicenza, primo spettacolo prodotto direttamente, quest'anno, dallo Stabile di Roma nella sua sede «grande», al Valle (dopo il pirandelliano O di uno o di nessuno...

Programma ridotto per il Teatro delle Nazioni

PARIGI. 3. Minifestival, quest'anno, per il Teatro delle Nazioni. Le difficoltà di bilancio e le critiche rivolte in passato alla eccessiva dilatazione del programma hanno convinto gli organizzatori a limitare il numero di spettacoli...

Nella sala di via dei Frenantini Si è inaugurata la Cineteca popolare

Si è inaugurata nella sala di via dei Frenantini con una serata a inviti l'attività della Cineteca popolare, un'associazione di cultura che si propone oltre la proiezione di film d'arte, didattici e scientifici...

Il Quartetto di Cluj alla Società Vivaldi

Un concerto beethoveniano si è stato offerto dalla sezione romana della Società Vivaldi. L'equipe operante essendo il Quartetto della città romana di Cluj...

le prime

Canzoni. Julia de Palma al Sistina. Aria festosa al Sistina quasi da festa in famiglia, e la famiglia era quella grande...

SCHERMI E RIBALTE

Replica della Straniera al Teatro dell'Opera. Le sigle che appaiono accanto ai titoli del film corrispondono alla seguente classificazione per generi:

TEATRI. ABACO (Lungotevere Mellini) 33-A. (Tel. 382945) Alle 21.30 il Gruppo Teatro Stabile di Roma presenta...

CINEMA

Prime visioni. ADRIANO (Tel. 362153) L'uomo venuto dalla pioggia di John Ford (VM 14) G

Secondo visioni. AIRONE: La pelle giovane, con L. V. (VM 18) S

Terze visioni. BERG, FINOCCHIO: Riposo dei Piccoli. Riposo dei Piccoli. Riposo dei Piccoli...

SIMCA BELLANCA. QUESTO E' IL MOMENTO DI COMPERARE UNA SIMCA! (a prezzo invariato) SIMCA 1000 L5 sempre a L. 799.000!

ARVUO: La bambolina, con U. Tognazzi (VM 18) SA



Saggi

Tre critici, tre metodi

«Classicismo e rivoluzione» di Giuliano Baioni «Saggi affieriani» di Walter Binni - La «Creazione della forma» di Jean-Pierre Richard

Nella congettura di libri e scritti vari di critica che s'accavallano quotidianamente sui banchi delle librerie...

Giuliano Baioni fa parte di quella schiera di giovani germanisti (quasi tutti al lievi di Ladislav Mittner) che non solo hanno rinnovato gli studi di letteratura tedesca...



Giuliano Baioni

che è stato il principale «mediatore» di Lukács in Italia. Ferruccio Masini, Nicola Merker e cito i primi che mi vengono in mente. Questo saggio di Baioni è esemplare di «Classicismo e rivoluzione, Goethe e la Rivoluzione francese»...

ista e neadico e la nuova poesia e letteratura dei primi decenni dell'800. Il temperamento e il predilezio in il gusto di Binni, lo conducono a una lettura diretta del testo e dell'autore...

Diversa è la via della lettura dei testi in Jean-Pierre Richard (La creazione della forma, Milano Rizzoli, 1969), di cui sono stati tradotti alcuni saggi...



Jean-Pierre Richard

si il quadro è sufficiente. Quadro di un critico, anzitutto, che come altri critici di lingua francese, si raccomanda per la perspicuità e la chiarezza, il motore del linguaggio, la ferma visione dei fatti letterari esaminati, di ciò che «dice» il poeta e scrittore...

Da uno studioso d'imprimatur marxista, ai Saggi affieriani di Walter Binni, il passaggio di clima e interessi è notevole. Qui ci sono letture di testi, tragiche, come lettere prelude, a quel che mette il Binni nella premezza, a un'organica monografia. Non è tutto il lavoro affieriano di Binni Alifari (come Leopardi, Foscolo) è uno dei più chiari e interessanti di Binni, fin dall'ormai lontano Prefromantismo italiano, dallo studio cioè sul punto di riorio fra Settecento classis-

Rino Dal Sasso

Scienza e società

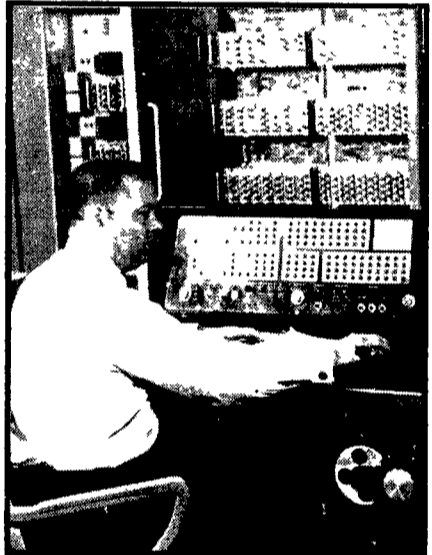
Le previsioni di 13 esperti americani sulla società umana tra mezzo secolo

Il computer e il mondo di 9 miliardi di uomini

Ipotesi contrastanti e contraddittorie - Almeno delle lotte sociali e dell'instabilità politica o prolungamento dell'attuale assetto di classe - Il calcolatore e l'immondizia



«Soltanto gli ingeni che credono nei miracoli del cielo gli ottimisti che si attendono meraviglie dalla scienza...»



Un indagine specifica sul movimento cattolico in una sola città e per un periodo ben determinato è fatta da Massimo L. Salvadori in «Il movimento cattolico a Torino 1911-1915»...

Torino 1911-1915: i cattolici e la classe operaia

Un'indagine specifica sul movimento cattolico in una sola città e per un periodo ben determinato è fatta da Massimo L. Salvadori in «Il movimento cattolico a Torino 1911-1915»...

«Soltanto gli ingeni che credono nei miracoli del cielo gli ottimisti che si attendono meraviglie dalla scienza...»

Storia

Le elezioni amministrative torinesi del 1914 sono già un segno di come si svolgerà la lotta politica dopo il 1918. Si può ricordare che Gramsci, già nel corso del conflitto si era reso ben conto del significato che avevano assunto quelle elezioni...

Lo straordinario ritrovamento nel Salento A Porto Badisco le prime pitture neolitiche in Italia

Risalgono al V e al IV millennio a.C. - Sono state rinvenute in grotte dal gruppo speleologico «De Lorentis» di Maglie

ORTANTO - A Porto Badisco una incantevole località marina pochi chilometri a sud di Otranto dove la leggenda vuole che 2700 anni fa sbarcato Enea dopo la sua fuga da Troia giungono a decine in questi giorni gli scienziati e gli esperti di geologia e fotoregistrazione. La notizia della sensazionale scoperta di alcune grotte del Salento ricche di concrezioni stalattitiche e stalagmitiche di cocci di reperti ossei ma soprattutto di pitture rupestri la cui esistenza era stata finora rilevata soltanto nella penisola iberica...

Eugenio Manca

Programmi Rai-Tv mercoledì 4. Radio 1, Radio 2, Radio 3. TV nazionale, TV secondo. 9.30 Lezioni, 12.30 Antologia di sapere, 13.00 Tempo di sci, 14.30 TVS risponde, 15.00 Replica delle lezioni del mattino, 17.00 Il paese di Giocagò, 17.30 Telegiornale, 17.45 La TV dei ragazzi, 18.45 The monkeys, 19.15 Sapere, 19.45 Telegiornale Sport, 20.30 Telegiornale, 21.00 Maestri del cinema.

Controcannale

UN MONDO DI NEMICI. In casa di altri di Ted Mo el tero testo del ciclo dedicato al teatro televisivo americano...

G. C.



rassegna internazionale

Dopo l'Austria: fine di una egemonia

Con la sconfitta subita in Austria si rompe ancora un anello della catena del potere... La sconfitta subita in Austria si rompe ancora un anello della catena del potere...

Dopo la sconfitta dei dc

Austria: Kreisky farà il governo

Il capo dello Stato gli ha chiesto di avviare trattative con il partito popolare - Commenti ungheresi alla vittoria dei socialdemocratici

VIENNA, 3. Precedentemente Jonas aveva ricevuto il cancelliere Klaus che gli aveva presentato le dimissioni del suo governo...

Dal nostro corrispondente

BUDAPEST, 3. I risultati delle elezioni amministrative non hanno modificato la situazione politica...

Dal nostro corrispondente

Un dirigente dell'IBM nuovo ambasciatore USA a Parigi

Mosca: le pre-trattative tra URSS e RFT

Ripresi i colloqui fra Gromiko e Bahr

Il capo della delegazione del governo di Bonn a Berlino, dove sta negoziando per il vertice Brandt-Stoph, è partito per Londra per mettere al corrente il cancelliere sui progressi delle conversazioni

Dalla nostra redazione MOSCA, 3. Le pre-trattative fra l'Unione Sovietica e la Repubblica federale tedesca sono riprese nel pomeriggio di oggi con un nuovo incontro fra il sottosegretario alla Cancelleria di Brandt...



PARIGI - Un momento dell'aggressione poliziesca all'università di Nanterre (Telefoto)

Battaglia a Nanterre fra polizia e studenti

L'Universita di Nanterre da cui erano partiti i moti del maggio 1968, è di nuovo in stato d'assedio. Dal 16 di questo pomeriggio polizia e studenti si affrontano e si scontrano...

Da un tribunale militare israeliano a Gaza

Durissime condanne inflitte a due patrioti palestinesi

Uno degli imputati condannato a 3 ergastoli e 72 anni di carcere - Il «Sunday Times»: Israele fornisce armi e consiglieri per la guerriglia nel Sudan

Energico attacco al governo

Mansfield chiede la fine della guerra nel Laos

WASHINGTON, 3. «Ci siamo dentro fino al collo», ha dichiarato ieri in un discorso al Senato Mike Mansfield parlando della situazione nel Laos...

Dal nostro corrispondente

Il Cairo 3

Un tribunale militare israeliano ha condannato oggi due dirigenti palestinesi a tre ergastoli e ad altri sei anni di carcere...

Dal nostro corrispondente

Berlino 3

I colloqui preliminari per l'incontro Brandt-Stoph sono stati interrotti oggi nelle prime ore del pomeriggio...

Dal nostro corrispondente

Parigi 3

Un portavoce della delegazione del GFR a Parigi ha dichiarato oggi che la posizione della delegazione circa le trattative sul Vietnam...

Dal nostro corrispondente

Washington 3

Il presidente della Repubblica austriaca, Jonas, ha ricevuto alle 12 il capo del Partito socialista Kreisky...

Dal nostro corrispondente

Madrid 3

Ripresa degli scioperi anche Asturie. Oltre 4.200 minatori in lotta

Improvvisa ripresa degli scioperi: 4.200 minatori in lotta

Madrid 3. Ripresa degli scioperi anche Asturie. Oltre 4.200 minatori in lotta...

DALLA 1ª PAGINA

alle tensioni sociali e alle lotte dei lavoratori

Il direttore del senato socialista ha discusso le recenti vendite della crisi richiamandosi infine al dibattito della Dc...

PSIUP

In merito all'incarico affidato dal presidente della Repubblica all'on. Moro la segreteria del PSIUP in un suo comunicato afferma che ancora una volta si assiste al tentativo...

Arana in testa nelle elezioni del Guatemala

I risultati delle elezioni presidenziali in Guatemala resi noti stamane vedono in testa il colonnello Arana...

Arana in testa nelle elezioni del Guatemala

I risultati delle elezioni presidenziali in Guatemala resi noti stamane vedono in testa il colonnello Arana...

Arana in testa nelle elezioni del Guatemala

I risultati delle elezioni presidenziali in Guatemala resi noti stamane vedono in testa il colonnello Arana...

Arana in testa nelle elezioni del Guatemala

I risultati delle elezioni presidenziali in Guatemala resi noti stamane vedono in testa il colonnello Arana...

Arana in testa nelle elezioni del Guatemala

I risultati delle elezioni presidenziali in Guatemala resi noti stamane vedono in testa il colonnello Arana...

Arana in testa nelle elezioni del Guatemala

I risultati delle elezioni presidenziali in Guatemala resi noti stamane vedono in testa il colonnello Arana...

Arana in testa nelle elezioni del Guatemala

I risultati delle elezioni presidenziali in Guatemala resi noti stamane vedono in testa il colonnello Arana...

Arana in testa nelle elezioni del Guatemala

I risultati delle elezioni presidenziali in Guatemala resi noti stamane vedono in testa il colonnello Arana...

Arana in testa nelle elezioni del Guatemala

I risultati delle elezioni presidenziali in Guatemala resi noti stamane vedono in testa il colonnello Arana...

Arana in testa nelle elezioni del Guatemala

I risultati delle elezioni presidenziali in Guatemala resi noti stamane vedono in testa il colonnello Arana...

Arana in testa nelle elezioni del Guatemala

I risultati delle elezioni presidenziali in Guatemala resi noti stamane vedono in testa il colonnello Arana...

Arana in testa nelle elezioni del Guatemala

I risultati delle elezioni presidenziali in Guatemala resi noti stamane vedono in testa il colonnello Arana...

Arana in testa nelle elezioni del Guatemala

I risultati delle elezioni presidenziali in Guatemala resi noti stamane vedono in testa il colonnello Arana...

Arana in testa nelle elezioni del Guatemala

I risultati delle elezioni presidenziali in Guatemala resi noti stamane vedono in testa il colonnello Arana...

Arana in testa nelle elezioni del Guatemala

I risultati delle elezioni presidenziali in Guatemala resi noti stamane vedono in testa il colonnello Arana...

Arana in testa nelle elezioni del Guatemala

I risultati delle elezioni presidenziali in Guatemala resi noti stamane vedono in testa il colonnello Arana...

Arana in testa nelle elezioni del Guatemala

I risultati delle elezioni presidenziali in Guatemala resi noti stamane vedono in testa il colonnello Arana...

Arana in testa nelle elezioni del Guatemala

I risultati delle elezioni presidenziali in Guatemala resi noti stamane vedono in testa il colonnello Arana...

CALLI ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO. Basta unguento... ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO. Basta unguento...